

Grezar allo sprint finale in cinque mesi

Il Comune: lavori di completamento dell'impianto ultimati entro il 30 giugno per l'avvio dei Campionati italiani di atletica

di Luca Saviano

I lavori di completamento del nuovo stadio Grezar hanno i giorni contati. L'assegnazione alla città di Trieste dei Campionati assoluti di atletica leggera, previsti dal 30 giugno al 2 luglio, ha imposto una tabella di marcia che dovrà per forza essere rispettata. La rassegna tricolore, che ritornerà in città dopo 49 anni di assenza, porterà a Valmaura oltre 10mila persone, fra atleti e addetti ai lavori. Il conto alla rovescia è partito e il Comune di Trieste, nel corso di una conferenza stampa, si è impegnato a consegnare la struttura in tempo utile. «L'impianto sarà pronto e i Campionati italiani si faranno». Parola di Giorgio Rossi ed Elisa Lodi, rispettivamente assessore allo Sport e ai Lavori pubblici.

La sfida che attende il Comune di Trieste assomiglia a una corsa a ostacoli, con soli cinque mesi a disposizione per chiudere il cantiere. «Probabilmente stringeremo l'ultimo

bullone il giorno prima della manifestazione» ha spiegato Rossi, ammettendo che «avevamo bisogno di un impegno stringente, in modo da dare un'accelerata alla conclusione dei lavori e ottenere l'omologazione definitiva dell'intero impianto».

La telenovela legata alla ristrutturazione del Grezar, quindi, sembra essere arrivata all'ultima puntata. «È stata una via crucis - così Rossi - , ma fi-

nalmente abbiamo trovato una soluzione di buon senso. Servivano ancora dei soldi per completare l'opera e quindi siamo stati costretti a fare delle scelte». I numeri sono stati snocciolati dalla collega di giunta Lodi, che ha spiegato come «la struttura verrà restituita alla città con un milione e 250mila euro». Il milione di euro servirà a terminare i lavori della tribuna coperta, ad acquistare gli arredi per gli spoglia-

toi e l'intera attrezzatura sportiva. In questa partita, inoltre, rientreranno anche le spese necessarie per alimentare due delle quattro torri-faro che circondano l'impianto. I restanti 250mila euro, per i quali è già stata portata a termine la gara d'appalto, consentiranno di ultimare gli interventi sugli ascensori e sulle sottotribune. Questi importi, frutto di finanziamenti regionali, sono stati dirottati in larga parte da un ca-

pitolo di spesa che doveva servire a completare un'altra operazione. «Abbiamo deciso di rinunciare all'acquisto di un tabellone del costo di un milione di euro» ha sottolineato Rossi. «Sarà la Fidal Servizi a metterlo a disposizione per la rassegna tricolore», ha confermato Franco De Mori, segretario regionale della Federazione italiana di atletica leggera.

De Mori ha spiegato le ragioni per cui la Fidal nazionale ha

deciso di puntare su Trieste: «In regione abbiamo la più alta percentuale di risultati ottenuti in relazione al numero di abitanti. Il nostro peso politico è aumentato e questo è il giusto riconoscimento. La posizione di Trieste, inoltre, è strategica e rappresenta una cerniera fra l'Italia e l'area balcanica».

Le istituzioni, quelle politiche e quelle sportive, sembrano aver trovato la quadra per porre fine all'odissea del Grezar e per portare in città una manifestazione di rilievo assoluto. «L'interlocuzione con la Regione e con la Fidal è stata franca ed efficace - la conclusione di Rossi - e ha visto due assessorati impegnarsi unitariamente. Siamo stati noi a richiedere con una lettera i Campionati italiani. Con lo stesso spirito proveremo a ottenere la candidatura per i Campionati europei Under 21 di calcio, convincendo la Commissione Uefa che arriverà a Trieste la prossima settimana».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario: lo stadio Grezar ad oggi (Lasorte); Oscar Pistorius nel 2009 in visita al cantiere di Valmaura; l'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi

